

**DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO ALLA CONCESSIONE NR. 39867**

SP/SR - km- lato	SR 429 - KM 63+895 – LATO DX
Tipologia	ISTALLAZIONE DI MISURATORE DI PORTATA E POSA IN OEPRÀ DI VANO TECNICO
Posizione	<input checked="" type="checkbox"/> Carreggiata <input type="checkbox"/> Banchina <input type="checkbox"/> Pertinenza
Richiedente	ACQUE S.P.A.
Località - Comune	Via V. Niccoli, – Comune di Castelfiorentino
Tecnico incaricato	ING. ROBERTO CECCHINI _ Pec: UFFICIOAUTORIZZAZIONI@PEC.ACQUE.NET

SCAVO PER NUOVO ALLACCIO CON INSERIMENTO POZZETTO

Note	Al km	Civico rif.	lato	Estensione (m)	Larghezza (m)	Area occupata (mq)
Temporaneo	63+895		DX	3,00	2,00	6,00
Totale temporanea						12,00
Permanente	63+895		DX	3,00	0,40	1,20
Totale permanente						2,40

ARMADIETTO

Occupazione	Al km	Civico rif.	lato	Lunghezza [m]	Larghezza[m]	Area occ.ta [mq]
Temporanea	63+895		Dx (su marciapiede)	3,00	3,00	9,00
Totale temporanea						18,00
Permanente	63+895		Dx (su marciapiede)	1,00	1,00	1,00
Totale permanente						2,00

ALTRE INFORMAZIONI

Giorni di occupazione temporanea	1 gg		
Calcolo Cauzione	primi 5.00 ml	Cad 1.000,00 €	1.000,00 €
	ulteriore estensione	ml 150.00 €	
	Armadietto n° 1	Cad 1.000,00 €	1.000,00 €
Totale versamento mediante fidejussione			2.000,00 €

Esaminati gli elaborati progettuali, pervenuti presso il protocollo Generale dell'Ente in data 25/10/2024 Protocollo pec n. 55902, **in ordine alla sola regolarità tecnica si esprime parere favorevole all'intervento** con le seguenti modifiche, limitazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente disciplinare composto da n. 7 pagine (compresa la presente), costituito dagli artt. 1-14 e dall'art.15 norme particolari che ne fanno parte integrante.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze".

Direzione Viabilità 2

la E.Q. Zona 3 Valdelsa Empolese
Ing. Francesco Ciampoli



IL SOTTOSCRITTO CONCESSIONARIO DICHIARA DI ACCETTARE QUANTO PREVISTO NEL
PRESENTE DISCIPLINARE

Firenze li ____ / ____ / ____

Firma



DISCIPLINARE delle condizioni in base alle quali è concessa l'autorizzazione per la posa in opera in sottosuolo stradale provinciale, o comunque affidato in gestione alla Città Metropolitana di Firenze, con percorrenze longitudinali e trasversali conformemente all'art. 4. del vigente Regolamento per le concessioni riguardanti l'occupazione di spazi ed aree pubbliche provinciali e sottosuolo delle medesime.

ART. 1

Il concessionario non potrà apportare alcuna variante sia pure di dettaglio all'impianto all'atto dell'esecuzione, se prima non avrà avuto il consenso dell'Amministrazione concedente.

Per contro, è riservato all'Amministrazione stessa la facoltà di richiedere, anche nel caso della presente concessione, quelle varianti di dettaglio o aggiunte all'impianto che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenute opportune nell'interesse del patrimonio e del pubblico transito.

ART. 2

Le opere oggetto del presente disciplinare dovranno essere iniziate entro 180 (cento-ottanta) giorni dalla data di rilascio del presente atto, ed ultimate complessivamente nel termine di giorni **5 (CINQUE)** decorrenti dalla data di inizio dei lavori (comunicata a mezzo fax. 055.2760788), per semplici allacciamenti od attraversamento.

Al termine dei lavori la Società concessionaria dovrà provvedere al ripristino definitivo del piano viabile non prima di mesi 3 (tre) e non oltre il termine di mesi 6 (sei) dalla data di ultimazione dei lavori comunicata a mezzo fax al numero precedentemente indicato, - salvo specifiche deroghe preventivamente concordate con il funzionario di zona. Nelle more dell'esecuzione del ripristino definitivo la Società concessionaria è tenuta a provvedere alla corretta manutenzione dei ripristini provvisori, mediante ricarica degli scavi ove si rendesse necessario o comunque ad ogni richiesta o segnalazione della Amministrazione concedente e i suoi funzionari o Agenti.

ART. 3

L'estradosso della tubazione sarà posto di norma ad una profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile sia nel caso di posa in opera in senso longitudinale all'asse della strada che per gli attraversamenti. Si prescrive che, nelle pose in attraversamento, la tubazione venga posta entro un altro tubo di protezione in PVC avente diametro maggiore. Gli allacciamenti alle singole utenze, devono essere posti a profondità non inferiore a cm. 80. Nei casi in cui le tubazioni di qualsiasi specie, poste in sede stradale, non possano essere interrate alla quota di cui sopra, può essere consentita una minore profondità fino ad un minimo di cm. 70 purché si provveda alla protezione della condotta mediante struttura tubolare che la contenga e mediante sovrastante piastra in c.a. od altro manufatto equivalente di idonea capacità portante in relazione ai carichi stradali.

ART. 4

Prima di procedere allo scavo la Ditta concessionaria dovrà eseguire il taglio della pavimentazione in tutto il suo spessore con mezzi idonei, al fine di evitare un andamento irregolare ai bordi dello scavo.

ART. 5

Lo scavo per la posa della condotta in senso trasversale alla sede stradale dovrà essere normalmente eseguito in due tempi, interessando solo metà carreggiata alla volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della strada; pertanto è vietato procedere alla escavazione della seconda metà se prima non sono stati completati i lavori nella prima metà. La percorrenza longitudinale dovrà essere realizzata per tratti di lunghezza non superiore a ml. 50 (cinquanta) ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi, se prima non sia stato ripristinato il tratto precedente. Gli scavi dovranno essere opportunamente sbatacchiati, qualora ciò sia necessario, e dovranno successivamente essere riempiti con ghiaia e sabbia premiscelata e cementata con Kg. 50 a mc di cemento R 325, il tutto debitamente compattato con idonei mezzi costipanti ed adeguatamente inumidito. A giudizio del personale tecnico dell'Amministrazione, l'Impresa può essere autorizzata a riempire lo scavo con malta areata di cemento autolivellante, avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra Kg./mc 1600/1800 con resistenza alla compressione a 28 giorni di 12 Kg./cmq ed un contenuto d'aria inglobata compreso tra l 20 ed il 30%, omogeneamente distribuito.

Le acque raccolte negli scavi così eseguiti e riempiti, dovranno essere incanalate con appositi scarichi in opere stradali esistenti, come pozzetti, chiaviche o simili. Ove ciò non fosse possibile si dovranno creare nei punti più depressi dei cavi, opportuni drenaggi eseguiti anche trasversalmente alla strada in modo da provocare un deflusso



delle acque di infiltrazione al di fuori della piattaforma stradale in opportuni convogliamenti che non rechino danno alle scarpate.

Il personale tecnico autorizzato dall'Amministrazione Metropolitana di Firenze potrà impartire disposizioni particolari in merito all'esecuzione dei lavori, con riferimento alla situazione particolare.

Gli interventi su opere idrauliche (ponti, ponticelli, ecc.) devono essere eseguiti senza alterazioni strutturali, anche minime, e con ripristini a perfetta regola d'arte.

ART. 6

In corrispondenza di eventuali manufatti è consentita l'infissione di grappe, arpioni, anelli e simili per il sostegno dei tubi subordinatamente all'esito di verifiche preventive eseguite a cura e spese della ditta, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che dimostrino la compatibilità della posa e garantiscano la staticità delle opere d'arte interessate.

L'esito di tali verifiche dovrà essere esibito in originale dal richiedente all'atto della richiesta di autorizzazione.

E' fatto assoluto divieto porre in opera tubazioni o cavi all'interno della sezione idraulica di pozzetti, tombini, ponticelli e di demolire od intaccare anche parzialmente la struttura di qualsiasi opera d'arte.

ART. 7

Il corpo stradale e le sue pertinenze (marciapiedi, banchine, zanelle, fognature, pozzetti, ecc.) devono essere ripristinate con le modalità esistenti all'atto della loro manomissione ed a perfetta regola d'arte.

In base al D.P.R. 348/78, in caso di interventi sotto i percorsi pedonali rialzati, è fatto obbligo al concessionario di eseguire piccole rampe o scivoli di raccordo con il piano stradale, di larghezza pari a quella del marciapiede e di pendenza non superiore all'8%.

Analoghe rampe vanno comunque previste oltre che negli incroci anche, ad intervalli regolari, lungo tutto il marciapiede ed in particolare in prossimità di determinati servizi e strutture, secondo le disposizioni impartite dall'U.T. provinciale

Il piano viabile deve essere ripristinato con le seguenti modalità esecutive, dettagliate anche nello schema grafico qui di seguito descritto :

A) PERCORRENZE LONGITUDINALI:

- **conglomerato bituminoso a caldo (binder) spessore cm. 15 pezzatura 0/20 mm., esteso per ogni lato cm.20 minimo oltre lo scavo effettuato**, comunque per una complessiva larghezza non inferiore a m.1,00 e per tutta la lunghezza dell'intervento, rimuovendo anche le parti della pavimentazione eventualmente fessurate e distaccate ai margini dello scavo; all'interno del suddetto strato dovrà essere inserita una griglia in poliestere con maglia quadrata 40x40 mm. saldamente accoppiata ad un tessuto ultraleggero microfonato in polipropilene, il tutto impregnato da strato bituminoso;
- **tappeto di usura in conglomerato bituminoso a caldo, spessore cm. 4, pezzatura spessore 0/10 – 0/15, con inerti tutti di prima categoria**, di norma per una larghezza pari alla intera carreggiata per evitare disomogeneità alla pavimentazione della sezione stradale previa fresatura di almeno cm 4 su tutto il tratto del centro abitato.

Ove le condizioni della strada lo impongano, sarà consentito previo espresso richiamo nelle norme particolari, eseguire la pavimentazione solo su parte della carreggiata.

In questo caso la vecchia superficie stradale dovrà essere fresata con asportazione dello spessore di conglomerato bituminoso pari a quello da ricostruire ex novo.

Nel caso di percorrenze non adiacenti, il titolare della concessione avrà l'obbligo di provvedere all'esecuzione del tappeto di 4 cm. in tutto il tratto stradale compreso tra la sezione d'inizio e quella di fine intervento, indipendentemente dalla reale percorrenza autorizzata.

Per non diminuire la fruibilità degli accessi carrabili esistenti ai lati della strada, dovranno essere usate appropriate tecniche di ripristino.

B) ATTRAVERSAMENTI:

- **conglomerato bituminoso a caldo, (binder) spessore cm. 15, pezzatura 0/20 mm., con tutte le altre caratteristiche del punto precedente;**

- soprastante tappeto di usura, spessore cm 4, pezzatura 0/10 – 0/15, inerti tutti di prima categoria, per tutta la larghezza stradale e normalmente per una lunghezza pari a m 4, baricentrica rispetto allo scavo eseguito, asportando la superficie della carreggiata per pari larghezza e spessore; in casi particolari, nell'Art.15 può essere dettagliata una maggiore estesa dell'intervento;

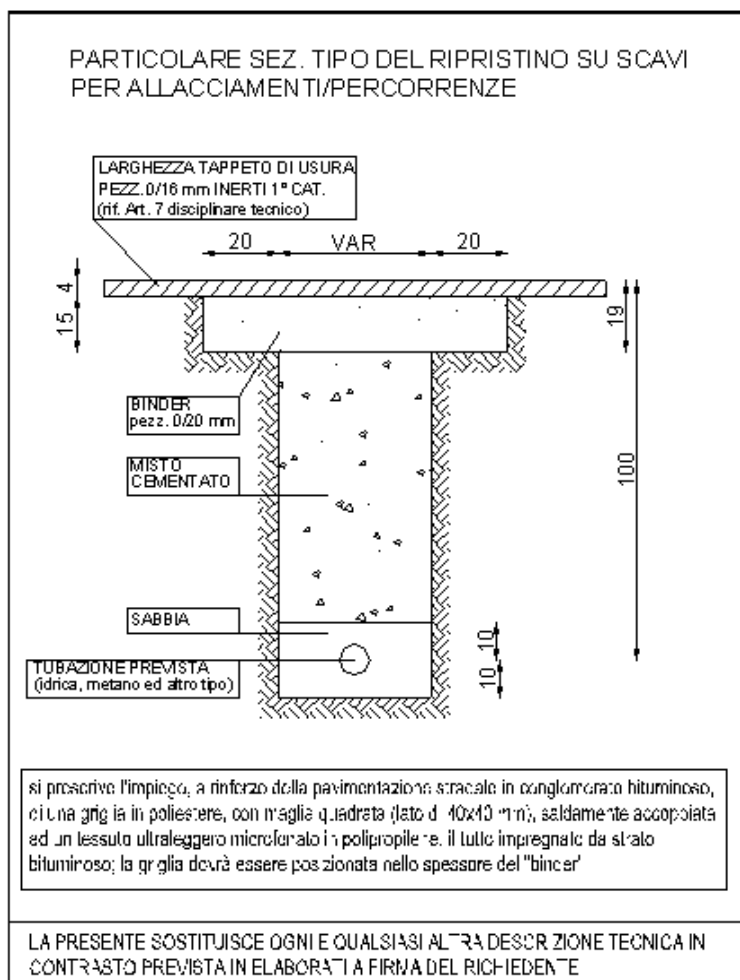
SEGNALETICA: esecuzione della segnaletica orizzontale, con il rispetto delle normative vigenti (rif. norma UNI EN 1436 :1998), entro 15 gg. dall'ultimazione dei lavori di ripristino del tappeto.

CARATTERISTICHE DEI CONGLOMERATI BITUMINOSI DA PORRE IN OPERA

Binder: Marshall non inferiore ad 800 kg., scorrimento compreso tra 2 e 3,5 mm., indice dei vuoti non superiore al 10%;

Tappeto: Marshall 900 kg., scorrimento 2/4 mm., indice dei vuoti non superiore al 9%, confezionato **con inerti del solo tipo basaltico di 1ª categoria**.

Tali caratteristiche dovranno obbligatoriamente essere verificate per cantieri con estesa maggiore a ml.200 mediante analisi di campioni prelevati con carotaggi (N°1 ogni ml.250 alla presenza del ns. personale di sorveglianza) ed eseguiti da laboratori autorizzati, inoltrando i certificati a questo Ufficio.



ART. 8

Durante l'esecuzione dei lavori è fatto divieto alla Ditta concessionaria ed all'Impresa esecutrice di:

- interrompere od ostacolare comunque il traffico lungo la strada;
- effettuare depositi di materiali di rifiuto ed attrezzi sul piano viabile;
- ostacolare il libero deflusso delle acque lungo il piano viabile, i fossi, le zanelle e le pertinenze;

- alterare in alcun modo la sagoma della strada e delle sue pertinenze.

ART. 9

Durante l'intervento, la Ditta concessionaria dovrà apporre, a sua cura e spese, tutti i segnali prescritti dal D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, relativo Regolamento di esecuzione / attuazione, e Decreto 10.07.02 emesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, avendo cura di non posizionare la segnaletica temporanea in contrasto con quella permanente. Qualora si verificasse tale circostanza i segnali permanenti debbono essere rimossi od oscurati e successivamente ripristinati alla ultimazione dei lavori. Inoltre, per lavori di durata superiore a 7 giorni lavorativi, la Impresa esecutrice dovrà installare, in corrispondenza della testata del cantiere, l'apposito pannello completo delle indicazioni previste dall'art. 30 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada.

In particolare dovrà essere posizionata, su ambedue le corsie ed alle distanze prescritte dalle predette norme, la seguente segnaletica, a titolo esemplificativo e – comunque – non in contraddizione con le norme previste dal vigente “disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo” :

- Divieto di sorpasso (fig. n.48)
- Lavori in corso (fig. n. 383)
- Mezzi di lavoro in azione (fig. n. 388)
- Diritto/dare la precedenza (figg. 41/45)
- Strettoia (figg. nn. 384/385/386)
- Senso unico alternato (fig. n. 41)
- Limite di velocità a 30 Km/h (fig. n. 50) ed il relativo “Fine di divieto” (fig. n. 71)

Inoltre in prossimità degli scavi dovranno essere installate apposite barriere a strisce oblique bianche e rosse, in numero sufficiente a delimitare il cantiere, munite di dispositivi rifrangenti di colore bianco/rosso unitamente a lampade crepuscolari rosse e gialle, tali da rendere visibile l'interruzione anche nelle ore notturne.

In uno spazio compreso tra i ml. 5.00 ed i ml. 15.00 di distanza delle predette barriere trasversali dovranno essere poste non meno di n. 3 (tre) “Frece oblique a 45 gradi” (fig. n. 82) dirette verso il lato dove il traffico viene incanalato.

In qualsiasi caso debba essere istituito il senso unico alternato, la Ditta concessionaria dovrà richiederne opportuna ordinanza all'Ente proprietario della strada.

Nei casi in cui la lunghezza della strettoia, determinata dall'estensione dell'area di cantiere, e/o la sua collocazione in relazione all'andamento planimetrico della strada non garantiscano sufficienti condizioni di visibilità reciproca tra le due estremità, e comunque in assenza dei movieri, il senso unico alternato dovrà essere regolato da semafori come prescritto dal citato Regolamento per l'esecuzione.

ART. 10

La Ditta concessionaria dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolare, relative allo svolgimento dei lavori ed alle loro modalità, che in qualsiasi tempo potessero essere impartite dall'Amministrazione Metropolitana di Firenze, a mezzo del personale tecnico autorizzato nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito.

Dovrà inoltre prontamente riparare tutti i danni che in dipendenza dell'esecuzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere concesse, potessero derivare sia alla strada e sue pertinenze, sia alle opere oggetto della presente concessione, sia a terzi, rimanendo sempre responsabili di ogni e qualsiasi danno che possa derivare dai lavori.

In caso di inadempienza, anche parziale, l'Amministrazione concedente provvederà d'ufficio ed a carico della Ditta ad eseguire le opere necessarie per riparare i danni di cui sopra, con recupero delle spese sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge.

Peraltro, per tutti i lavori di cui sopra, la Ditta concessionaria dovrà dare preventivo avviso all'Amministrazione concedente e non potrà iniziare i medesimi se prima non avrà riportato il relativo benessere dell'Amministrazione. Ove si tratti però di riparazioni che non richiedano manomissione del piano viabile o che presentino carattere di somma urgenza, sarà consentito alla Ditta concessionaria il pronto intervento per le riparazioni stesse con l'obbligo in ogni caso, di darne preavviso al personale tecnico di sorveglianza dell'Amministrazione concedente, competente



per zona, e notizia telegrafica, con risposta pagata, o fax (055. 2760788/793) entro il termine di 24 ore all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione medesima, direzione viabilità.

Una copia del suddetto avviso dovrà essere conservata presso il cantiere ed esibita al personale tecnico di sorveglianza.

ART. 11

La Ditta concessionaria terrà l'Amministrazione concedente sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente autorizzazione, potesse pervenirle da terzi, intendendosi che l'autorizzazione medesima viene assentita senza pregiudizio dei terzi stessi.

La concessione rilasciata non vincola in alcun modo la facoltà piena ed insindacabile che l'Amministrazione concedente si riserva di apportare, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero, modifiche di qualsiasi specie al tratto di strada interessato dalla condotta, relativamente sia all'andamento plano-altimetrico che alla sagoma stradale, senza che la Ditta concessionaria possa opporsi in alcun modo.

In tale circostanza, od anche nei casi in cui l'Amministrazione ritenesse, a suo insindacabile giudizio, che il mantenimento delle tubazioni possa recare un nocumento alla strada, alle sue componenti o pertinenze, essa potrà in ogni tempo modificare l'autorizzazione od anche revocarla in tutto od in parte, con preavviso massimo di mesi sei da darsi mediante semplice lettera raccomandata A.R. al Concessionario, senza che perciò questi possa opporre difficoltà di sorta o accampare pretese, compensi od indennità di nessun genere. Tale concessione, nel periodo designato dal preavviso suddetto, dovrà provvedere a sua cura e spese alle modifiche, allo spostamento od alla rimozione delle opere, nonché al ripristino ed alla sistemazione del corpo stradale e sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti dall'Amministrazione concedente a suo giudizio insindacabile.

In caso di inadempimento totale o parziale sarà provveduto d'ufficio, con recupero delle spese sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge nei confronti del concessionario.

Analogamente sarà proceduto nei casi di cessazione dell'autorizzazione per scadenza, rinuncia o decadenza.

ART. 12

E' fatto obbligo al concessionario di accertare preventivamente dell'eventuale presenza di altri servizi interrati sul luogo interessato dai lavori, munendosi della prescritta autorizzazione che dovrà essere rilasciata dai rispettivi Enti preposti, restando quindi l'Amministrazione concedente del tutto sollevata per qualsiasi danno avesse a verificarsi ad impianti oggetto di altre concessioni in conseguenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Inoltre saranno a totale carico della Ditta concessionaria eventuali danni a persone, cose, mezzi e manufatti, causati sia durante l'esecuzione dei lavori, sia in futuro per eventuali avvallamenti della sede viabile o danni per rottura di tubazioni.

ART. 13

Forma parte integrante del presente disciplinare il progetto presentato dalla Ditta concessionaria, costituito dalle tavole allegate. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto stesso, ma eventualmente in contrasto con le norme di cui agli articoli precedenti, non è ammessa.

Al termine dei lavori il Concessionario deve presentare elaborati grafici opportunamente dettagliati dai quali possa essere rilevata la consistenza e la posizione degli impianti.

ART. 14

A norma dell'art. 9 comma 4 del vigente Regolamento per le concessioni, è fatto obbligo al concessionario di costituire, prima del rilascio della presente, cauzione a garanzia della regolare esecuzione del ripristino del corpo stradale e relative sovrastrutture.

La cauzione è stabilita in €. 150,00= per ogni ml. di condotta posta in sottosuolo, superiore a 5 ml.(diconsi metrilineari cinque), con un minimo di €. 1000,00= per lunghezze inferiori.

La suddetta cauzione sarà svincolata, su domanda del Concessionario, dopo 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di fine lavori, salvo che per gli interventi localizzati con riferimento ai quali lo svincolo avverrà dopo 6 (sei) mesi, e comunque dopo che l'Ufficio Tecnico – Settore Viabilità avrà accertato la regolare esecuzione dei ripristini stradali, anche sulla base dei certificati relativi alle prove tecniche sui materiali.

Lo svincolo della cauzione non esonera comunque da responsabilità il concessionario in caso di danni derivanti dalla cattiva esecuzione dei lavori oggetto della concessione, che si potranno riscontrare anche successivamente al termine sopraindicato.

Nella richiesta di svincolo della cauzione, la Ditta concessionaria dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono stati eseguiti secondo le indicazioni contenute nella concessione medesima.

Firma del presente disciplinare all'atto del ritiro della concessione o nulla osta tecnico. Si confermano tutti gli articoli del disciplinare.

ART. 15

NORME PARTICOLARI

- 1) E' vietata la posa di impianti longitudinali in banchina, nelle scarpate o al piede di queste;
- 2) La nuova infrastruttura dovrà essere posizionata ad almeno 1 (uno) metro dalla striscia di margine della carreggiata;
- 3) **Il contatore o pozzetto di consegna di fine allacciamento dovrà essere posizionato sul confine di proprietà e in ogni caso ad una distanza non minore di 2m dalla carreggiata stradale.**
- 4) **Durante la fase di scavo dovrà essere posta particolare attenzione agli attraversamenti idraulici esistenti a servizio della strada;**
- 5) La Ditta dovrà comunicare con almeno 8 (otto) giorni di anticipo la data di inizio dei lavori (ai n. di fax. 0552760788 e 0552760676);
- 6) L'area di cantiere, dovrà essere delimitata e custodita secondo le disposizioni vigenti relative ai cantieri stradali di cui agli art. 30, 31, 36 e 37 del Regolamento di attuazione del C.d.S. e gli schemi segnaletici del D.M. 10/07/2002;
- 7) Il riempimento dello scavo sarà effettuato con malta areata di cemento autolivellante, avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra Kg./mc 1600 / 1800 con resistenza alla compressione a 28 giorni di 12 Kg./cmq ed un contenuto d'aria inglobata compreso tra l 20 ed il 30%, omogeneamente distribuito;
- 8) Il ripristino definitivo del manto di usura dovrà essere effettuato a tutta sezione stradale per una lunghezza pari a m 4, baricentrica rispetto allo scavo eseguito, asportando la superficie della carreggiata per pari larghezza e per uno spessore di cm. 4 ;
- 9) Su tutto il tratto di strada interessato dai lavori dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale esistente, con post spruzzatura con perline di vetro ai sensi delle normative vigenti (rif. norma UNI EN 1436 :1998), entro 15 gg. dall'ultimazione dei lavori di ripristino del tappeto;
- 10) Dovranno essere disponibili presso il cantiere le bolle di accompagnamento dei materiali utilizzati per le lavorazioni in modo da permettere eventuali controlli da parte di personale autorizzato dalla Città Metropolitana di Firenze;
- 11) La manutenzione delle opere realizzate sarà sempre a carico del richiedente.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze".

Direzione Viabilità 2

la E.Q. Zona 3 Valdelsa Empolese
Ing. Francesco Ciampoli